



Il tocco sostenibile di Dom Ruinart



di **Paolo Valente** pubblicato il 28 luglio 2022

Una nuova pelle, decisamente più sostenibile, per la nuova annata del celebre Champagne

La nuova annata di **Dom Ruinart 2010** porta con sé due novità. La prima, di carattere più tecnico/produttivo è il ritorno alla chiusura con tappi di sughero durante la fase di presa di spuma e riposo in bottiglia sui lieviti. In questa fase, normalmente, le bottiglie sono tappate con un tappo a corona che viene poi sostituito dal tappo in sughero che siamo abituati a vedere e stappare prima del consumo.

La tipologia di tappo utilizzato durante la fase di maturazione influisce direttamente sulla quantità di ossigeno che entra nella bottiglia e quindi sullo stato evolutivo del vino alla fine del lungo percorso sui lieviti. Il **tappo a corona**, in metallo, mantiene costante nel tempo la quantità di ossigeno che permea e che quindi viene a contatto con il vino; il **tappo in sughero**, al contrario, ha una permeabilità variabile, più alta nei primi anni. Questo determina che i vini, al termine del percorso di maturazione, risultano più tesi, ovvero con una percezione di acidità maggiore, e maggiormente complessi sia nei profumi che al gusto.

La seconda novità riguarda l'estetica del prodotto e in particolare il **packaging esterno**. La tradizionale scatola, il cosiddetto coffret, è stato sostituito da una sorta di "**pelle**" realizzata in cartone riciclato che, alla vista e al tatto, ricorda un blocco di gesso. Secondo le intenzioni della Maison, il nuovo packaging riporta alla mente le grotte che custodiscono alla giusta temperatura e umidità le bottiglie in affinamento sui lieviti. Ma quello che è più importante è che il nuovo involucro è molto più sostenibile: è 11 volte più leggero del precedente e permette un risparmio del 62% nelle emissioni. Inoltre, la carta dell'etichetta frontale è stata realizzata in una carta con una texture e che, anche in questo caso, ricorda quella del gesso.

<https://www.zenomag.com/post/il-tocco-sostenibile-di-dom-ruinart>